

MASI SPINGE I VINI VENETI

Mr Amarone ambasciatore della Valpolicella

Boscaini interpreta lo spirito della fiera: sulla sua esperienza in uscita anche un libro

È il Vinitaly di mister Amarone della Valpolicella grazie a **Sandro Boscaini**, che interpreta plasticamente e in tutte le sue espressioni lo spirito e le tendenze della rassegna 2018.

Lo fa presentando Campofalco, il primo spumante biologico prodotto dalla Canevel che è entrata nell'orbita del gruppo Masi, il primo tra quelli del vino a essersi quotato in Borsa. Significa mettere insieme una tendenza di mercato, il biologico, con i prodotti che meglio performano, gli spumanti che hanno origine nella zona storica del prosecco di Conegliano Valdobbiadene, dando al fare vino il senso della contemporaneità nella gestione aziendale attraverso l'ingresso in Borsa, la capacità di esplorare nuovi mercati, la scelta di internazionalizzarsi

salvaguardando però la tradizione e il radicamento nei territori d'origine.

Questo rappresenta il gruppo Masi, che è la casa storica dell'Amarone della Valpolicella. Non a caso **Sandro Boscaini** è ritratto in un libro che esce proprio in concomitanza del Vinitaly per Mondadori-Electa e si intitola *Mister Amarone*. È il racconto di una vita tra le vigne, con i piedi piantati nelle radici della tradizione e lo sguardo verso l'innovazione. E ancora una volta **Sandro Boscaini**, con la sua Masi, diventa il testimonial del territorio della Valpolicella con una degustazione-evento: trent'anni di Amarone. La prima degustazione verticale dedicata a raccontare, attraverso il linguaggio dell'esperienza sensoriale, l'eccezionale capacità del re dei vini veneti

di sfidare il tempo. Ciò è possibile perché Masi da sempre con il suo gruppo di ricerca si è applicato allo studio dell'appassimento delle uve e perché Masi si è posta a fianco degli altri produttori storici dell'Amarone a salvaguardia del valore Valpolicella rivendicando l'unicità delle produzioni di qualità della collina veronese. Ciò ha contribuito a rafforzare nel mondo l'immagine di qualità del vino italiano. Non a caso alla Masi, e dunque a mister Amarone, è stato assegnato quest'anno il premio Wine Excellence Award.

Questo premio, che è stato promosso dall'American chamber of commerce in Italy, associazione che dal 1915 favorisce le relazioni economiche, culturali e politiche tra gli Usa e l'Italia e che rappresenta in Italia oltre 500 so-

ci tra i quali si annoverano le principali multinazionali americane e gruppi italiani con una significativa presenza americana, testimonia come l'Amarone, ed in particolare quello di Masi, abbia aperto nuovi orizzonti commerciali al vino italiano negli Usa, che restano in valore il nostro primo mercato. **Boscaini** ritirerà oggi il premio alla presenza del sindaco di Verona, **Federico Sboarina**, del consigliere delegato di AmCham, **Simone Crolla** e del direttore generale di Veronafiore, **Giovanni Mantovani** in compagnia anche dell'altra azienda premiata, la Mail Boxes, a testimonianza che il vino compete con tutti i comparti economici. E a conferma che la Valpolicella è per il vino italiano la culla delle produzioni a più alto valore aggiunto.

C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

